



Comunicato Stampa del 20 gennaio 2014

**La Reggia di Carditello come sede della Biennale del Sole
e della Biodiversità del Mediterraneo**

La Rete Campana della Civiltà del Sole e della Biodiversità ritiene di fondamentale importanza le dichiarazioni del Ministro Bray sul futuro della Reggia Borbonica di Carditello, dopo la sua acquisizione al Patrimonio dello Stato : **“Potrebbe diventare *un punto di riferimento ed un centro studi per la biodiversità, lo studio e il controllo dell’ambiente, l’approfondimento e la promozione della dieta mediterranea, il che sarebbe in linea con ciò che storicamente è stato questo sito*”**.

Una dichiarazione chiarissima nei contenuti e di eccellentissima valenza su ogni piano: naturalistico, culturale, storico, scientifico; e, rispetto alla prospettiva economica, turistica ed occupazionale, di grandissima qualità non solo per il territorio ad esso circostante, ma per la intera Regione.

La proposta del Ministro va in perfetta simbiosi e sinergia con la *legge di iniziativa popolare sulla cultura e diffusione della energia solare in Campania*, oggi legge regionale n.1 del 2013, sostenuta da ventimila sottoscrittori e da un immenso e tuttora crescente consenso sociale a tutti i livelli.

Tale legge all’Art 8 del testo unificato oggi vigente prevede che: ***“ La Regione Campania, entro un anno dalla data della sua entrata in vigore, approva un piano organico di relazioni e scambi scientifici, tecnici culturali commerciali, di investimento con le altre regioni italiane e con altri Paesi sulla cultura e diffusione dell’energia solare. La Regione Campania istituisce la Biennale del Sole e della Biodiversità del Mediterraneo, Conferenza permanente sullo sviluppo della ricerca, della tecnologia e della diffusione della energia solare e della tutela del territorio in uno con la Biodiversità naturale, storica e culturale nei Paesi del Mediterraneo.***

Con la scelta della Biennale del Sole e della Biodiversità, la Reggia di Carditello diventerebbe perciò il cuore pulsante dei valori - e di ogni attività ad essi connessa - dell’incommensurabile Biodiversità del Mediterraneo: nuovo, peculiare e fondamentale riferimento internazionale per tutti i suoi Paesi.

Tutti insieme, associazioni e forze e grandi personalità ambientaliste e culturali, e stavolta anche Istituzioni, abbiamo vinto una grande e difficile battaglia che in molti momenti sembrava decisamente persa; occorre ora lavorare con la stessa continuità, impegno e passione perché il fondamentale risultato ottenuto non sia vanificato e si realizzi il nostro grande, comune sogno di riportare all’antico immenso valore e spendere dei Borbone la Reggia di Carditello ed il territorio ad esso circostante.

La *Biennale del Sole e della Biodiversità* è sicuramente il più grande, comune, incomparabile obiettivo che risponde a tale concreta utopia.



RCCSB

RETE CAMPANA PER LA CIVILTÀ DEL
SOLE E DELLA BIODIVERSITÀ

Il Direttivo della Rete Campana della Civiltà del sole e della Biodiversità